

LIETO FINE. Chiusa la vertenza che riguardava i lavoratori dei Castelli

Biblioteccari, definito il contratto

Tibaldi: «Sui Precari svolgeremo ruolo determinante»

Sembra finalmente conclusa la vicenda dei lavoratori precari del consorzio bibliotecario dei castelli romani. Ieri presso la Regione Lazio è stato sottoscritto l'accordo quadro per la stabilizzazione del personale dei sistemi bibliotecari che prevede inizialmente la trasformazione del rapporto di lavoro da quello di cantieri scuola lavoro a quello di dipendenti assunti a tempo determinato part-time a 30 ore settimanali con risorse provinciali. La regione in fase di assessment di bilancio impugnerà le somme necessarie al finanziamento dei percorsi di stabilizzazione dei lavoratori addetti ai sistemi bibliotecari regionali ed i sindacati dei comuni interessati hanno sottoscritto l'impegno di ricercare negli ambiti dei rispettivi bilanci e delle dotazioni organiche le disponibilità per proseguire nel rapporto di lavoro con gli ex-cantieri-isti anche quando le risorse regionali e provinciali saranno esaurite. Il sindacato per la Funzione

Pubblica della CGIL si è dichiarata soddisfatta per la positiva soluzione

Assessore regionali Tibaldi e Castelli Romani compie un ulteriore passo avanti

Per i lavoratori pronta l'assunzione a trenta ore settimanali

della vicenda sottolinea contro odierno il processo di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori del Consorzio

regionali e Castelli Romani compie un ulteriore passo avanti

cultura Giulia Rodano, dopo la riunione di ieri mattina presso la Regione Lazio per i lavoratori del SBOR "La Regione Lazio - contitruo - svolgerà un ruolo determinante nel processo di inserimento lavorativo dei precari. Inizialmente i lavoratori verranno assunti, con contratto a tempo determinato e part-time, fino a fine anno. La Regione, per il tramite della Provincia di Roma, erogherà il bonus per la regolarizzazione occupazionale previsto dalla legge 29 del 1996. Nelle more del processo di stabilizzazione la Regione Lazio, in fase di assessment di bilancio, affronterà il problema del sostegno alla stabilizzazione dei lavoratori precari - a tempo determinato e LSU - che prestano servizio nei sistemi bibliotecari pubblici del Lazio." G.L.

SENZA FINE
Cooperative sociali, centinaia senza stipendi

Se una vertenza si chiude, appunto quella dei bibliotecari dei Castelli Romani, un'altra ben più grave e coinvolgente per l'occupazione si apre e questa volta riguarda le Cooperative sociali che hanno sospeso almeno da un mese il pagamento degli stipendi a più di duemila operatori in una situazione già di emergenza salariale, visto che il contratto nazionale delle Coop è scaduto da 30 mesi. Parliamo di tutto il personale impiegato nei servizi di assistenza domiciliare agli anziani ed ai portatori di handicap, nei servizi di assistenza scolastica ad alunni disabili, nei centri Alzheimer, nei centri di accoglienza di minori, nelle comunità alloggio e nelle case famiglia. Il perdurare di tale situazione rischia di non consentire di garantire i servizi in questione. La grave crisi nasce a seguito della sospensione di tutti i trasferimenti economici ai Municipi di Roma, dove si trovano ad operare centinaia di lavoratori e lavoratrici dipendenti delle Cooperative sociali accreditate presso il Comune che ormai negli ultimi

mesi non vengono pagati parzialmente o del tutto. Se il blocco dei trasferimenti dovesse perdurare ci si troverà inoltre di fronte a gravi ricadute occupazionali con la prospettiva di molti licenziamenti. Nonostante diverse lettere all'Assessorato responsabile per sollecitare un incontro, ai sindacati FP CGIL - FP CISL - UIL FPL non è stata ancora comunicata né la volontà di trovare una soluzione al problema dei pagamenti dei servizi, né gli strumenti messi in campo dall'amministrazione comunale per far fronte a questo problema. Per questo i segretari provinciali dei tre sindacati hanno convocato per il primo di luglio, alle ore 15-30 presso la sede della Cgil di Roma e Lazio (via Buonarroti 51 - secondo piano) una CONFERENZA STAMPA, nel corso della quale illustreranno la situazione nel dettaglio e l'iniziativa di protesta prevista per il 4 luglio con una assemblea di tutti i lavoratori e le lavoratrici davanti la sede del V Dipartimento in Viale Manzoni 16.